

L'Istituto ha poi dovuto sopportare per il suo impianto spese di mobilio, di libri, di macchine, di placche, e spese per scorte di stampati eccedenti i bisogni dell'esercizio. Il Consiglio potrebbe determinare la quota di tali spese a carico dell'esercizio sulla base dei seguenti criteri: un ammortamento decennale per le spese di libri, mobili, macchine, placche e targhe; e una prudenziale svalutazione del 25 per cento per le forniture di stampati.

Avrebbe così il Consiglio di Amministrazione provveduto alla determinazione del titolo "spese per quote di ammortamento gravanti l'esercizio".

Nello schema del conto "introiti e spese" dell'esercizio, poi che in questa prima redazione del bilancio della nostra Azienda non è ancora possibile di addivenire alla elaborazione di un conto "perdite e profitti" è necessario di aggiungere nella parte passiva la impostazione corrispondente alla svalutazione subita dai valori mobiliari costituenti il portafoglio dell'Istituto durante l'esercizio. Tale impostazione, in condizioni normali, troverebbe scritturazione nel conto "profitti e perdite" bilanciandosi poi, attraverso il saldo di questo conto con la situazione patrimoniale alla chiusura dell'esercizio.

Passiamo all'analisi dello schema per la determinazione dello stato patrimoniale dell'Azienda alla fine dell'esercizio.

Nella parte attiva troviamo fra le attività costituenti il patrimonio dell'Istituto; beni mobili e immobili, e crediti dipendenti dall'esercizio industriale. Nella parte passiva troviamo redditi patrimoniali e debiti dell'Azienda dipendenti dell'esercizio dell'in